



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**Oggetto: [ID_VIP: 4655] Riqualificazione ed adeguamento normativo della S.S. 309 “Romea” nel tratto compreso tra l’attuale km 116+750 e il km 117+300. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Nota Tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot.CDG-241956-P del 30/04/2019, acquisita al prot. DVA-10869 del 30/04/2019, la Società Anas S.p.A. Area Compartimentale Veneto ha presentato istanza, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mmi., di valutazione preliminare per l’intervento “*Riqualificazione ed adeguamento normativo della S.S. 309 “Romea” nel tratto compreso tra l’attuale km 116+750 e il km 117+300*”.

A corredo dell’istanza, la Società ha trasmesso la lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104*”, corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della lista di controllo “*Allegati*”.

L’intervento in oggetto viene indicato dal soggetto proponente come “*adeguamento tecnico*” di una tipologia di opera ricadente nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) lett. c) “*strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*”.

Secondo quanto riportato nella lista di controllo l’intervento proposto riguarda l’adeguamento normativo alla sezione stradale tipo C1 della S.S. 309 “Romea” nel tratto compreso tra il km 116+750 e il km 117+300. L’intervento ha, inoltre, lo scopo di eliminare gli accessi diretti sulla strada statale mediante la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria, posta baricentricamente rispetto al tratto oggetto di adeguamento, la deviazione di Via Giare su una nuova viabilità di collegamento con la S.S. 309 “Romea” e la realizzazione di un nuovo ramo di collegamento tra via Primo Maggio e l’area industriale. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione all’altezza di Via Giare, di un sottopasso ciclopedonale per l’attraversamento della strada statale da parte delle utenze deboli.

ID Utente: 6838
ID Documento: DVA-D2-OCL-6838_2019-0027
Data stesura: 28/05/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 30/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Mira (VE), in prossimità del Canale Novissimo, ai confini della laguna di Venezia, ed interessa aree di produzione agricola comprese tra porzioni di territorio edificate ed urbanizzate. Ai margini delle strade esistenti sono presenti fossi in terra con deflussi idrici in occasione di eventi meteorici intensi o durante le attività di irrigazione. L'intervento è previsto dal Piano Comunale di Assetto del Territorio per risolvere i problemi di intersezione della viabilità locale con la S.S. 309 "Romea".

L'intervento proposto, come dichiarato dal proponente, riguarda l'adeguamento normativo alla sezione stradale tipo C1 (strade extraurbane secondarie a traffico sostenuto) della S.S. 309 "Romea", tra il km 116+750 ed il km 117+300, nel tratto compreso tra l'incrocio tra la S.S. 309 "Romea" e Via Giare a sud e l'incrocio tra la S.S. 309 "Romea" e Via degli Onari a nord.

La soluzione progettuale presentata permetterebbe il collegamento di tutta la viabilità locale mediante la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria. L'eliminazione degli accessi diretti alla strada statale comporterebbe la deviazione di Via Giare su una nuova viabilità di collegamento con la S.S. 309 "Romea" e la realizzazione di un nuovo ramo di collegamento tra Via Primo Maggio e l'area industriale. Sono previsti cinque tratti di viabilità secondaria per ripristinare gli accessi agli edifici privati. E' prevista, inoltre, la realizzazione all'altezza di Via Giare di un sottopasso ciclopedonale costituito da pista ciclabile bidirezionale per l'attraversamento della strada statale da parte delle utenze deboli. La realizzazione dell'opera contribuirebbe al miglioramento delle condizioni di sicurezza della strada statale, con conseguente riduzione del numero degli incidenti, anche attraverso il maggiore controllo della velocità di percorrenza dell'incrocio.

Raffronto situazione attuale e di progetto

Situazione attuale



Fig. 1: Ortofoto dell'area di intervento con punti di ripresa fotografica (Fonte: allegato 4 alla Lista di controllo: Relazione Paesaggistica)

Situazione di progetto



Fig. 2: Planimetria di progetto su ortofoto (Fonte: allegato 4 alla Lista di controllo: Relazione Paesaggistica)

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica, il proponente, nella Relazione Paesaggistica, riporta che l'area di intervento è sottoposta ai seguenti vincoli:

- vincolo paesaggistico ai sensi del T.U. 42/2004 “*Area di terraferma a sud della S.S. 309*”;
- vincolo paesaggistico ex L. 431/1985 fascia di 150 m. a destra e a sinistra dalla Seriola delle Giare;
- vincolo paesaggistico per aree di interesse paesistico ambientale “*Laguna Veneta*”;
- zone di rispetto circostante due pozzi idropotabili.

L'area interessata dall'intervento si colloca nell'Ambito di Paesaggio n. 27 “*Pianura agropolitana centrale*” dell'Atlante Ricognitivo del Veneto individuato nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ed è disciplinato, per quasi tutta la sua estensione, dal Piano Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV) che promuove la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse.

Con riferimento a “*Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)*” l'area interessata dall'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di tali siti.

Con riferimento ai “*Siti contaminati*” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) il proponente riporta che le ricognizioni effettuate non hanno prodotto dati al riguardo.

Per quanto attiene alla classificazione sismica della Regione Veneto, ai sensi della O.P.C.M. 3274/203 e O.P.C.M. 3519/2006, il Comune Mira ed i comuni limitrofi sono classificati in Zona sismica 4.

Con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Comune di Mira si colloca nell'ambito del territorio di applicazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico relativo al Bacino Idrografico Scolante nella Laguna di Venezia.

Per quanto attiene alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il proponente riporta che l'area in esame compare tra quelle perimetrate a pericolosità idraulica nella cartografia del P.A.I., in condizione P1 – Moderata.

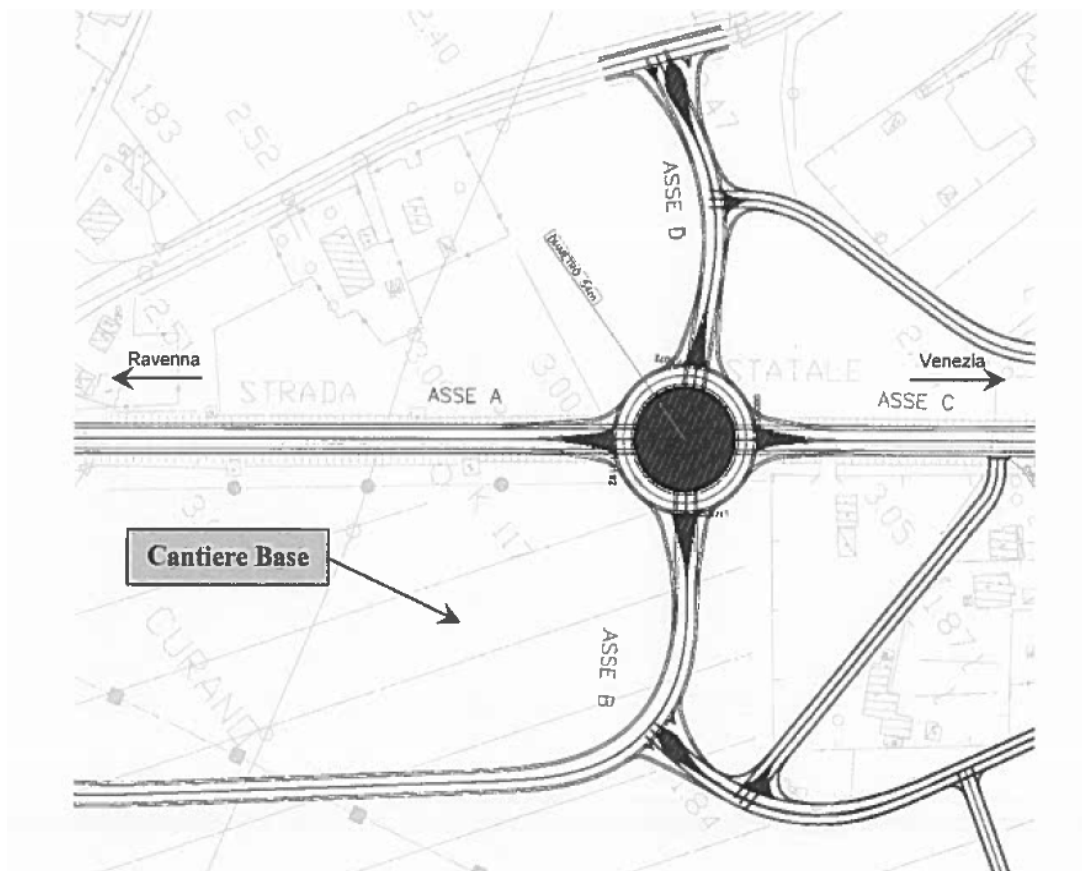


Fig. 3: Individuazione dell'Area del Cantiere base (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento alla scelta dell'area di cantiere, il proponente prevede di localizzare il cantiere base in un'area di proprietà privata per la quale è previsto un esproprio temporaneo. Per quanto attiene agli aspetti legati alla movimentazione dei materiali prodotti con la realizzazione dell'intervento, le informazioni rese dal proponente non forniscono elementi in ordine ai relativi quantitativi, ne altresì specificano il loro eventuale riutilizzo.

Da quanto riportato nella documentazione fornita dalla Società Anas S.p.A., l'intervento prevede, oltre all'adeguamento normativo alla sezione stradale tipo C1 della S.S. 309 "Romea" nel tratto compreso tra il km 116+750 ed il km 117+300 e la realizzazione di un'intersezione a rotatoria, volta ad eliminare gli accessi diretti sulla strada statale, anche la realizzazione di ulteriore nuova viabilità di collegamento determinando conseguente consumo di suolo.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra riportato, esaminata la lista di controllo e la documentazione fornita dalla Società proponente, viste le caratteristiche progettuali dell'intersezione a rotatoria proposta e delle opere ad essa connesse, tra cui nuova viabilità, con riferimento agli aspetti ambientali si ritiene che il progetto relativo alla riqualificazione ed adeguamento della S.S. 309 "Romea", nel tratto compreso tra il km 116+750 ed il km 117+300, oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata dalla Società ANAS S.p.A., possa causare potenziali impatti ambientali significativi e negativi per i quali si rende necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione ambientale

attraverso, quantomeno, la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si ritiene, pertanto, che il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)